

Il garante Colombo: la Regione ha disposto da un mese il riavvio, ma le aziende sanitarie non eseguono i necessari test preventivi

Servizi ai disabili da riprendere, le Asl in ritardo

CASERTA (r.c.) - Le Asl in ritardo nella ripresa dell'assistenza ai disabili: lo fa notare il garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania **Paolo Colombo**. "È già passato più di un mese - ricorda Colombo - dal Decreto Dirigenziale 83 del 9 aprile (Approvazione Programma 'La Campania riparte', Programma transitorio per i servizi socio-sanitari e riabilitativi nella fase emergenziale Covid 19, con il quale la Regione Campania aveva stabilito il riavvio dei servizi socio-sanitari erogati dai Centri di Riabilitazione e dalle Cooperative rivolti alle persone con disabilità. Ebbene, ad oggi la maggior parte dei servizi non sono ripartiti, e questo non per volontà delle persone con disabilità, delle loro famiglie e degli Enti gestori,

bensi perché le Asl non hanno ancora provveduto alla somministrazione regolare di test diagnostici a scopo preventivo a tutte le persone con disabilità, a prescindere dal riscontro di un operatore o di una persona con disabilità e/o familiare positivo al coronavirus".

"Qualche Asl (Caserta e Avellino) si è mossa solo in questi ultimi giorni - continua Colombo - avviando i controlli, ma solo per le persone con autismo e per gli operatori dei centri per la ripresa dei trattamenti Aba (Analisi applicata del comportamento) che sono stati sottoposti a tamponi. È necessario, invece, estendere questa "buona prassi" a tutte le persone con disabilità residenti in Campania, evitando così qualsiasi forma di discriminazione. Ad oggi, infatti, tante famiglie e persone con disabilità stanno facendo sacrifici e questi non possono essere resi vani solo perché le Asl non hanno ancora avviato le procedure dovute, che permetterebbero alle persone di poter riprendere in sicurezza la loro quotidianità, tornando a frequentare i centri diurni sociali e socio-sanitari".

La ripresa dei servizi semiresidenziali, delle prestazioni riabilitative come da articolo 26 della legge 833 del 1978, dell'assistenza domiciliare, dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali (Ptri) devono avvenire in totale sicurezza, attuando i protocolli come previsto dallo stesso Decreto del Presidente del Consiglio del 17 maggio (articolo 9) e dal Decreto del Presidente del Consiglio del 26 aprile (articolo 8). Perché i diritti di tutti sono diritti per tutti".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Programma La



Paolo Colombo

Il garante per i diritti dei disabili evidenzia le inadempienze delle aziende sanitarie locali sulla ripresa delle attività socio-sanitarie



Peso: 27%